

Note al bilancio di esercizio

Informazioni societarie

Italgas S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in Milano, in via Carlo Bo n. 11.

CDP S.p.A. esercita il controllo di fatto di Italgas S.p.A. ai sensi del principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

Al 31 dicembre 2021, CDP S.p.A. detiene, per il tramite di CDP Reti S.p.A.⁹² il 26,02% del capitale sociale di Italgas S.p.A.

Italgas S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Italgas S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile

1. Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Gli IFRS includono anche gli International Accounting Standards (IAS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali".

Nel bilancio 2021 sono applicati i medesimi principi di consolidamento e criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Nota integrativa consolidata, a cui si fa rinvio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2021", che è parte integrante delle presenti note.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono

essere rilevate al *fair value*.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. nella riunione del 9 marzo 2022, è sottoposto alla revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio adotta l'euro quale valuta di presentazione. Gli schemi della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo sono presentati in unità di euro, mentre il Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario sono presentati in migliaia di euro. Le informazioni a commento delle Note al bilancio di esercizio, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

2. Adozione di nuovi principi contabili

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2021, Italgas S.p.A. sono applicati i principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1° gennaio 2021, già illustrati nella precedente sezione del bilancio consolidato. Non sono presenti impatti particolari derivanti dai nuovi principi entrati in vigore al 1° gennaio 2021 e dai principi non ancora entrati in vigore o non omologati sul bilancio separato della società.

3. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente (joint venture) e collegate, che sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- | detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- | ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- | ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

⁹² Società posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2021", che è parte integrante delle presenti note.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o joint venture sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

IMPAIRMENT TEST DELLE PARTECIPAZIONI

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

Esempi di indicatori di *impairment* sono i seguenti:

- | il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata;
- | il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi della società partecipata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce;
- | ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- | esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della società.

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso, determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzioni di valore delle partecipazioni" contenuto all'interno del paragrafo "5) Utilizzo di stime contabili". La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata a adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

4. Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). In particolare:

- | le voci dello schema della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- | il Prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà della società, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- | il Prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- | il Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- | lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa inoltre che, ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima Delibera CONSOB, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota "Rapporti con parti correlate".

5. Utilizzo di stime contabili

Di seguito sono indicate le principali stime contabili del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati degli esercizi successivi.

RIDUZIONI DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI

La valutazione delle partecipazioni prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*).

Nel determinare il valore recuperabile, la società applica il maggiore tra il criterio del *fair value less cost to sell* e il criterio del valore d'uso.

Il *fair value* di una partecipazione in una società controllata, collegata o joint-venture è sempre pari al suo valore di mercato desumibile da transazioni recenti o future altamente probabili al netto dei costi di vendita ed è determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Relativamente alle partecipazioni in società operanti in settori regolati (Distribuzione e misura di gas naturale e altri gas e Servizio Idrico Integrato) per *fair value less cost to sell* si intende

- i. Il valore stimato dell'equity value, determinato detraendo dal Capitale investito netto aggiornato alla data di bilancio riconosciuto ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'ARERA (al netto delle componenti forfettarie, del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e dei contributi ricevuti) la posizione finanziaria netta. La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività⁹³. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato, e su base forfettaria per il Capitale di esercizio e il trattamento di fine rapporto;
- ii. Il valore di rimborso (VR) valido per i bandi di gara ATEM al netto della posizione finanziaria netta della società. Il VR è il valore da riconoscere all'operatore che vende l'infrastruttura a seguito della procedura di gara.

Per valore d'uso si fa riferimento a:

- iii. il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione. Tali flussi sono determinati in linea con il più recente piano industriale approvato dal management, che si basa, oltre che sull'evoluzione della normativa regolatoria, sulle stime legate all'andamento del mercato di riferimento e alle decisioni di investimento e disinvestimento. Nel processo di determinazione del valore recuperabile i flussi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le logiche alla base dell'*impairment* test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle partecipazioni sono illustrate all'interno del punto "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie".

Il valore recuperabile è sensibile alle stime e assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare del capitale investito, dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione applicati. Pertanto, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

L'analisi di ciascuna partecipazione è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

6. Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato alla nota "Principi contabili di recente emanazione" delle Note al bilancio consolidato.

7. Variazioni del perimetro societario

Nel corso dell'esercizio la società ha conferito a Bludigit S.p.A. il ramo d'azienda informatico di cui alla sottostante tabella. L'operazione è stata effettuata in continuità di valori contabili in quanto basata sugli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n.1 Revised) - "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emesso da Assirevi nel mese di ottobre 2016.

⁹³ L'utilizzo della RAB ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito dei settori utility regolati.

(migliaia di €)	Conferimento ramo d'azienda informatico
Attività correnti	
Crediti verso personale	68
Crediti verso tesoreria TFR	1.338
Totale attività correnti	1.406
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	4.391
Immobilizzazioni immateriali	18.202
Totale attività non correnti	22.593
TOTALE ATTIVITA'	23.999
Passività correnti	
Debiti verso personale	593
Debiti verso tesoreria TFR	1.338
Totale passività correnti	1.931
Passività non correnti	
Debiti finanziari	6.571
Debiti finanziari IFRS 16	3.840
Totale passività non correnti	10.411
TOTALE PASSIVITA'	12.342

8) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le *disponibilità liquide ed equivalenti*, di importo pari a 1.384.608 mila euro (657.111 mila euro al 31 dicembre 2020), riguardano essenzialmente disponibilità su conti correnti bancari.

Le disponibilità liquide ed equivalenti non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

9. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le *attività finanziarie correnti*, di importo pari a 214.178 mila euro (165.951 mila euro al 31 dicembre 2020), e le *attività finanziarie non correnti*, di importo pari 3.687.753 mila euro (3.180.957 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Crediti finanziari						
- strumentali all'attività operativa		3.180.957	3.180.957		3.687.753	3.687.753
- non strumentali all'attività operativa	165.951		165.951	214.178		214.178
	165.951	3.180.957	3.346.908	214.178	3.687.753	3.901.931

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti, pari a 3.687.753 mila euro, si incrementano di 506.796 mila euro e riguardano crediti a fronte dei finanziamenti erogati alle società controllate Italgas Reti S.p.A. (3.136.431 mila euro), Toscana Energia S.p.A. (279.847 mila euro), Medea S.p.A. (267.767 mila euro) e Seaside S.p.A. (3.709 mila euro).

L'incremento nel corso del periodo è dovuto al finanziamento delle attività di investimento sulla rete di distribuzione e misura delle controllate dirette e indirette Italgas Reti S.p.A., Toscana Energia S.p.A. e Medea S.p.A.

Per Italgas Reti, le caratteristiche e le condizioni economiche dei contratti di finanziamento a termine erogati sono definite in modo speculare rispetto a contratti di finanziamento di Italgas stipulati con le controparti finanziarie o con gli operatori istituzionali e agli strumenti di debito emessi da Italgas e collocati presso gli investitori cui si rimanda; per Toscana Energia e Seaside riflettono le condizioni di mercato che le so-

cietà troverebbero finanziandosi autonomamente; per Medea riflettono specifici accordi tra i soci, in ogni caso nel rispetto delle condizioni di mercato.

Italgas S.p.A., in qualità di cash pool leader garantisce alle proprie società controllate la continuità di copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dalle esigenze di cassa. I rapporti di finanziamento e di cash pooling con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

I crediti finanziari correnti non strumentali all'attività operativa pari a 214.178 mila euro (165.951 mila euro al 31 dicembre 2020) riguardano essenzialmente i crediti finanziari verso le società controllate derivanti dai rapporti di conto corrente, regolati da specifiche convenzioni di tesoreria stipulate tra Italgas S.p.A. e le società e l'escrow account relativo all'acquisto del ramo d'azienda da Aquamet⁹⁴ pari a 5 milioni di euro.

Di seguito la tabella relativa ai finanziamenti erogati alle società controllate.

(migliaia di €)							
Tipologia	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche	Saldo al 31.12.2021	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2017	euro	487.500	(4.604)	482.896	1,625%	2027
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2017	euro	450.000	(4.037)	445.963	1,625%	2029
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2019	euro	500.000	1.961	501.961	1,000%	2031
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2020	euro	500.000	1.584	501.584	0,250%	2025
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2021	euro	250.000	2.235	252.235	0,000%	2028
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bond	2021	euro	250.000	1.146	251.146	0,500%	2033

⁹⁴ Con riferimento all'Escrow Amount le Parti concordano che lo stesso è finalizzato a garantire e attuare il pagamento di qualsiasi importo dovuto a Italgas da Aquamet a norma degli Obblighi di Indennizzo assunti dalle stesse ai sensi dell'Articolo 21 dello SPA e gli ulteriori obblighi di indennizzo assunti dalle stesse ai sensi dell'Articolo 23.

(migliaia di €)

Tipologia	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche	Saldo al 31.12.2021	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bei	2017	euro	360.000	(171)	359.829	0,35+Euribor 6M	2037
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bei	2015	euro	115.733	(157)	115.576	0,14+Euribor 6M	2035
Italgas Reti S.p.A. - Rib. Bei	2016	euro	275.000	(164)	274.836	0,47+Euribor 6M	2032
Toscana Energia S.p.A. - Fin Intercompany LT	2019	euro	120.000	(162)	119.838	1,270%	2026
Toscana Energia S.p.A. - Fin Intercompany LT	2019	euro	160.000		160.000	1,640%	2029
Toscana Energia S.p.A. - c/c Intercompany	2021	euro	93.935		93.935	0,230%	-
Seaside S.p.A. - Fin Intercompany LT	2021	euro	4.145		4.145	1,049%	2031
Seaside S.p.A. - Utilizzo Linea Intercompany RCF	2021	euro	42.016		42.016	0,348%	2021
Medea S.p.A. - Fin Intercompany LT	2019	euro	286.404	(12.638)	273.766	2,300%	2028
Gaxa S.p.A. - c/c Intercompany	2021	euro	11.988		11.988	0,230%	-
Bludigit S.p.A. - c/c Intercompany	2021	euro	5.217		5.217	0,230%	-
					3.896.931		

Le attività finanziarie correnti e non correnti non presentano situazioni di scaduto alla data di bilancio. L'*impairment* calcolato in base all'*Expected Credit Loss* (ECL) previsto dall'IFRS 9 non ha evidenziato perdite di valore.

10. Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti*, di importo pari a 38.983 mila euro (75.445 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Crediti commerciali	49.097	37.194
Altri crediti	26.348	1.789
	75.445	38.983

I crediti commerciali, pari a 37.194 mila euro, si riferiscono a prestazioni di servizi resi alle società del gruppo. Si tratta prevalentemente di riaddebiti di costi sostenuti con riferimento alle seguenti aree: personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e compliance, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM).

Gli altri crediti pari a 1.789 mila euro (26.348 mila euro al 31 dicembre 2020) si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Crediti verso il personale	271	180
Crediti IRES verso controllate per Consolidato fiscale nazionale	25.576	
Crediti per IVA di Gruppo		1.162
Acconti a fornitori	12	9
Altri crediti	489	438
	26.348	1.789

La posizione creditoria IRES verso le società controllate per il Consolidato fiscale nazionale presente al 31 dicembre 2020 (25.576 mila euro) è diventata nel 2021 una posizione debitoria di 11.577 mila euro in relazione alle maggiori imposte della consociata Italgas Reti.

L'anzianità dei crediti commerciali e altri crediti è di seguito illustrata:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Crediti commerciali	Altri crediti (*)	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti (*)	Totale
Crediti non scaduti	44.884	26.348	71.232	35.537	1.789	37.326
Crediti scaduti:	4.213		4.213	1.657		1.657
- da 0 a 3 mesi	3.762		3.762	1.575		1.575
- da 3 a 6 mesi				61		61
- da 6 a 12 mesi	161		161	15		15
- oltre 12 mesi	290		290	6		6
	49.097	26.348	75.445	37.194	1.789	38.983

I crediti scaduti, pari a 1.657 mila euro, riguardano principalmente crediti verso Bludigit S.p.A. (825 mila euro) e Seaside S.p.A. (589 mila euro).

Il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti è analizzato alla nota "Garanzie, impegni e rischi" cui si rimanda. Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota "Rapporti con parti correlate".

Informazioni specifiche in ordine al rischio credito sono fornite nella nota "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".

11. Attività/passività per imposte sul reddito correnti e non correnti

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti e non correnti si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività per imposte sul reddito	34	50	84	12.597	68	12.665
- IRES		50	50	12.597	68	12.665
- Altre imposte	34		34			
Passività per imposte sul reddito	26.618		26.618			
- IRES	26.618		26.618			
	(26.584)	50	(26.534)	12.597	68	12.665

Le attività per imposte sul reddito pari a 12.665 mila euro sono relative a imposte IRES di Gruppo. La variazione rispetto al 2020, pari a 12.581 mila euro, è dovuta principalmente alla diversa posizione delle imposte IRES di Gruppo, passate da posizione debitoria a creditoria, a fronte degli incentivi relativi al Superbonus come previsti dal Decreto rilancio, DL 34/2020.

Si precisa che non vi sono differenze temporanee deducibili, perdite fiscali e crediti di imposta inutilizzati per i quali, nello stato patrimoniale, non è rilevata l'attività fiscale differita.

Inoltre, non vi sono differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata

una passività fiscale differita.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte sul reddito", a cui si rimanda.

12. Altre attività correnti e non correnti non finanziarie

Le *altre attività correnti non finanziarie*, di importo pari a 6.488 mila euro (33.592 mila euro al 31 dicembre 2020) e le *altre attività non correnti non finanziarie*, di importo pari a 73 mila euro (314 mila euro al 31 dicembre 2020), sono così composte:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività per altre imposte correnti	30.184		30.184	4.652		4.652
Risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti		251	251			
Risconti attivi per oneri diversi	3.408		3.408	1.836		1.836
Depositi cauzionali		63	63		73	73
	33.592	314	33.906	6.488	73	6.561

Le attività per altre imposte correnti, pari a 4.652 mila euro, si riducono di 25.532 mila euro a fronte dei minori crediti per IVA della società anche in relazione alla cessione nell'esercizio degli stessi al factor.

13. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, di importo pari a 12.261 mila euro (15.851 mila euro al 31 dicembre 2020) presentano la seguente composizione e movimentazione.

(migliaia di €)	31.12.2020				
	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2019	14.221	4.781		135	19.137
Diritto d'uso 1.1.2020	13.224	2.421			15.645
Investimenti	6	421		192	619
Incremento diritto d'uso	77	2.427	9		2.513
Dismissioni diritto d'uso	(108)	(13)			(121)
Altre variazioni diritto d'uso	1	(90)	91		2
Altre variazioni	17	156		(37)	136
Costo al 31.12.2020	14.214	7.682	100	290	22.286
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(1.506)	(1.804)			(3.310)
Fondo ammortamento diritto d'uso 1.1.2020	(1.249)	(1.155)			(2.404)
Ammortamenti	(166)	(529)			(695)
Ammortamenti diritto d'uso	(1.331)	(1.120)	(30)		(2.481)
Dismissioni diritto d'uso	43	8			51
Altre variazioni diritto d'uso	1	25	(26)		
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(2.959)	(3.420)	(56)		(6.435)
Saldo netto al 31.12.2019	12.715	2.977		135	15.827
Saldo netto al 31.12.2020	11.255	4.262	44	290	15.851
- di cui diritto d'uso	10.658	2.503	44		13.205

(migliaia di €)	31.12.2021				
	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2020	14.214	7.682	100	290	22.286
Diritto d'uso 1.1.2021	13.194	4.745	100		18.039
Investimenti	3	28		1.243	1.274
Incremento diritto d'uso	261	2.321			2.582
Dismissioni (conferimento Bludigit)		(1.289)		(182)	(1.471)
Dismissioni diritto d'uso (conferimento Bludigit)	(62)	(4.547)			(4.609)
Altre variazioni	124	562		(1.063)	(377)
Costo al 31.12.2021	14.540	4.757	100	288	19.685
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(2.959)	(3.420)	(56)		(6.435)
Fondo ammortamento diritto d'uso 1.1.2021	(2.536)	(2.242)	(56)		(4.834)
Ammortamenti	(282)	(390)			(672)
Ammortamenti diritto d'uso	(1.293)	(684)	(29)		(2.006)
Dismissioni (conferimento Bludigit)		934			934
Dismissioni diritto d'uso (conferimento Bludigit)	19	736			755
Altre variazioni diritto d'uso	(1)				(1)
Altre variazioni	1				1
Fondo ammortamento al 31.12.2021	(4.515)	(2.824)	(85)		(7.424)
Saldo netto al 31.12.2020	11.255	4.262	44	290	15.851
Saldo netto al 31.12.2021	10.025	1.933	15	288	12.261
<i>- di cui diritto d'uso</i>	<i>9.582</i>	<i>329</i>	<i>15</i>		<i>9.926</i>

I Fabbricati pari a 10.025 mila euro sono relativi principalmente a locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16.

Le Attrezzature industriali e commerciali (1.933 mila euro) si riferiscono prevalentemente a mobili e macchine d'ufficio.

Gli ammortamenti dell'esercizio (2.678 mila euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore regi-

strati nell'esercizio sono iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Sugli immobili, impianti e macchinari della società non sono costituite garanzie reali e non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota "Garanzie, impegni e rischi".

I Diritti d'uso, che non presentano esborsi di cassa futuri non espressi, presentano la seguente composizione e movimentazione:

DIRITTO D'USO (*)

(migliaia di €)						
Tipologia	1.1.2021	ammortamenti	incrementi	decrementi	riclassifiche	31.12.2021
Fabbricati	10.658	(1.293)	261	(43)	(1)	9.582
- immobili operativi	10.658	(1.293)	261	(43)	(1)	9.582
Attrezzature industriali e commerciali	2.503	(684)	2.321	(3.811)		329
- ICT	1.972	(435)	2.211	(3.747)		1
- autovetture	531	(249)	110	(64)		328
Altre	44	(29)				15
	13.205	(2.006)	2.582	(3.854)	(1)	9.926
Interessi passivi (inclusi negli oneri finanziari)						98

(*) inclusi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" dello schema di Stato patrimoniale

14. Attività immateriali

La voce, di importo pari a 360 mila euro (13.497 mila euro al 31 dicembre 2020) riguarda costi pluriennali di natura informatica e presenta la seguente movimentazione:

(migliaia di €)	31.12.2020		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2019	12.073	210	12.283
Investimenti	4.788	2.393	7.181
Dismissioni	(32)		(32)
Altre variazioni	64	(202)	(138)
Costo al 31.12.2020	16.893	2.401	19.294
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(2.411)		(2.411)
Ammortamenti	(3.398)		(3.398)
Altre variazioni	12		12
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(5.797)		(5.797)
Saldo netto al 31.12.2019	9.662	210	9.872
Saldo netto al 31.12.2020	11.096	2.401	13.497

(migliaia di €)	31.12.2021		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2020	16.893	2.401	19.294
Investimenti		7.374	7.374
Dismissioni (conferimento Bludigit)	(24.660)	(1.908)	(26.568)
Altre variazioni	8.117	(7.846)	271
Costo al 31.12.2021	350	21	371
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(5.797)		(5.797)
Ammortamenti	(2.581)		(2.581)
Dismissioni (conferimento Bludigit)	8.366		8.366
Altre variazioni	1		1
Fondo ammortamento al 31.12.2021	(11)		(11)
Saldo netto al 31.12.2020	11.096	2.401	13.497
Saldo netto al 31.12.2021	339	21	360

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (339 mila euro al 31 dicembre 2021) diminuiscono di 10.757 mila euro a seguito principalmente del conferimento da parte di Italgas S.p.A. del ramo d'azienda IT alla società Bludigit S.p.A.

15. Partecipazioni

Le *partecipazioni* di importo pari a 3.010.380 mila euro (2.994.610 mila euro al 31 dicembre 2020), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(migliaia di €)	Saldo al 31.12.2020	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate						
Italgas Reti S.p.A.	2.818.486				(77.236)	2.741.250
Toscana Energia S.p.A.	167.474				7	167.481
Seaside S.p.A.	6.500	569		2.708		9.777
Gaxa S.p.A.	1.002					1.002
Bludigit S.p.A.		11.657			77.915	89.572
Italgas Newco S.p.A.	10	150				160
Italgas Acqua S.p.A.	92					92
	2.993.564	12.376	0	2.708	686	3.009.334

(migliaia di €)	Saldo al 31.12.2020	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2021
Partecipazioni in imprese collegate						
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	954					954
Metano S.Angelo Lodigiano S.p.A.	80					80
	1.034					1.034
Altre imprese						
M.I.P Politecnico di Milano	12					12
	2.994.610	12.376		2.708	686	3.010.380

La variazione relativa alla partecipazione in Seaside è da attribuirsi principalmente al ripristino di valore di 2.708 mila euro effettuato nel corso dell'esercizio e al pagamento nel corso dell'esercizio di una quota di *earn out* superiore rispetto a quanto stimato alla data di acquisizione di 569 mila euro.

La variazione relativa alla partecipazione in Bludigit deriva dalla scissione da parte di Italgas Reti S.p.A. del ramo d'azienda relativo al business ICT come descritto all'interno del paragrafo "7) Variazioni del perimetro societario".

In data 21 aprile 2021 si è perfezionata la fusione tra le due ESCO del Gruppo Italgas - Seaside S.p.A. (detenuta al 31 dicembre 2020 al 100% da Italgas S.p.A.) e Toscana Energia Green S.p.A. (detenuta al 100% da Toscana Energia S.p.A.) con efficacia dal 1

maggio 2021 e che ha visto l'incorporazione di Toscana Energia Green S.p.A. in Seaside S.p.A. Pertanto al termine dell'operazione la società detiene il 67,22% di Seaside S.p.A. mentre la residua quota è detenuta da Toscana Energia S.p.A. Si evidenzia inoltre la trasformazione da società a Responsabilità Limitata a società per Azioni di Seaside nel corso dell'esercizio.

Tutte le società controllate e le società a controllo congiunto svolgono la loro attività all'interno del territorio italiano.

L'analisi delle imprese controllate, delle imprese controllate congiuntamente con altri soci e delle imprese collegate, con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e la quota di patrimonio netto di spettanza della società, è indicata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	Quota di possesso	Patrimonio netto (ultimo esercizio)	Utile (perdita) (ultimo esercizio)	Valore Netto di iscrizione 31.12.2021 (A)	Quota di patrimonio netto al 31.12.2021 di spettanza (B)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (B) - (A)
Partecipazioni in imprese controllate						
Italgas Reti S.p.A.	100%	2.791.596	362.450	2.741.250	2.791.596	50.346
Toscana Energia S.p.A.	50,66%	423.552	49.270	167.481	214.571	47.090
Seaside S.p.A.	67,22%	12.263	3.840	9.777	8.243	(1.534)
Gaxa S.p.A.	51,85%	(210)	(2.032)	1.002	(109)	(1.111)
Bludigit S.p.A.	100%	89.793	296	89.572	89.793	221
Italgas Newco S.p.A.	100%	94	(44)	160	94	(66)
Italgas Acqua S.p.A.	100%	2.108	7	92	2.108	2.016
		3.319.196	413.787	3.009.334	3.106.297	96.963

(migliaia di €)	Quota di possesso	Patrimonio netto (ultimo esercizio)	Utile (perdita) (ultimo esercizio)	Valore Netto di iscrizione 31.12.2021 (A)	Quota di patrimonio netto al 31.12.2021 di spettanza (B)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (B) - (A)
Partecipazioni in entità a controllo congiunto						
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	45%	3.366		954	1.515	561
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.	50%	2.204	294	80	1.102	1.022
		5.570	294	1.034	2.617	1.583

IMPAIRMENT TEST SULLE PARTECIPAZIONI

La società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso la determinazione del valore recuperabile e il relativo confronto con il valore di iscrizione della partecipazione, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. Si faccia altresì riferimento al paragrafo "5) Utilizzo di stime contabili".

Con riferimento alle partecipazioni in Italgas Reti S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Italgas Acqua S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A., iscritte in bilancio per un ammontare pari a 2.909.857 mila euro, (97% del totale) e operanti in settori regolati, il valore recuperabile è stato determinato prendendo in considerazione la stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto ai beni per servizi in concessione ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base⁹⁵) dall'ARERA, dedotta la posizione finanziaria netta delle rispettive società controllate. L'utilizzo della RAB ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito dei settori regolati; cambiamenti ragionevoli negli input della valutazione non produrrebbero perdite di valore nel valore degli asset.

Con riferimento alle altre partecipazioni, iscritte in bilancio per un ammontare di 100.511 mila euro, il valore recuperabile è

stato determinato:

- | per la controllata Bludigit S.p.A. sulla base delle perizie redatte per l'operazione di scissione del ramo d'azienda di Italgas Reti S.p.A. e per il conferimento del ramo di Italgas S.p.A.;
- | per Gaxa S.p.A. sulla base del *Fair Value* less cost to sell di una recente Offerta di vendita ricevuta per la controllata;
- | per Seaside sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method basato sui flussi *unlevered* derivanti dal piano industriale 2021-2026, al netto della posizione finanziaria netta. In tale fattispecie è stata inoltre condotta una valutazione di *sensitivity* sui Wacc utilizzati per la determinazione del valore d'uso.

All'esito del test di *impairment* non sono emerse perdite di valore.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali. Non vi sono ulteriori restrizioni alla loro disponibilità, ad eccezione di quanto stabilito nei contratti di finanziamento.

Maggior dettagli sono indicati nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2021" che fa parte integrante delle presenti note.

⁹⁵ La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato, e su base forfettaria per il Capitale di esercizio e il trattamento di fine rapporto.

16. Attività per imposte anticipate nette

Le attività per imposte anticipate nette ammontano a 5.479 mila euro (9.021 mila euro al 31 dicembre 2020) e sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee:

(migliaia di €)	31.12.2020						
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	di cui: IRES	di cui: IRAP
Attività per imposte anticipate							
Benefici ai dipendenti	3.009	2.249	(1.068)	(637)	3.553	3.466	87
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili				650	650	650	
Altre differenze temporanee	3.236	2.043	(92)	5	5.192	5.192	
	6.245	4.292	(1.160)	18	9.395	9.308	87
Passività per imposte differite							
Benefici ai dipendenti	(203)			(54)	(257)	(257)	
Plusvalenze a tassazione differita	(27)		53	(143)	(117)	(117)	
Altre differenze temporanee	(576)	576					
	(806)	576	53	(197)	(374)	(374)	
	5.439	4.868	(1.107)	(179)	9.021	8.934	87

(migliaia di €)	31.12.2021						
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	di cui: IRES	di cui: IRAP
Attività per imposte anticipate							
Benefici ai dipendenti	3.553	464	(621)	(15)	3.381	3.302	79
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili	650		(650)				
Ammortamenti non deducibili		2			2	2	
Altre differenze temporanee	5.192	130	(132)	(3.094)	2.096	2.096	
	9.395	596	(1.403)	(3.109)	5.479	5.400	79
Passività per imposte differite							
Benefici ai dipendenti	(257)				(257)	(257)	
Plusvalenze a tassazione differita	(117)		51		(66)	(66)	
Altre differenze temporanee				(458)	(458)	(458)	
	(374)		51	(458)	(781)	(781)	
	9.021	596	(1.352)	(3.567)	4.698	4.619	79

La voce "Altre differenze temporanee" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, l'effetto relativo alla Riserva *cash flow hedge*.

La società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2021 in quanto ritiene sussista la probabilità di recupero delle stesse.

Le imposte dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte sul reddito".

17. Passività finanziarie a breve termine e passività finanziarie a lungo termine

Le *passività finanziarie a breve termine*, inclusa la quota a breve termine delle passività a lungo termine, pari a 877.234 mila euro (686.642 mila euro al 31 dicembre 2020), e le *passività finanziarie a lungo termine*, di importo pari a 5.670.521 mila euro (4.582.238 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020					
	Passività a breve termine			Passività a lungo termine		
	Passività a breve termine	Quota a breve termine delle passività a lungo termine	Totale passività a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale passività a lungo termine
Finanziamenti bancari	600.010	33.267	633.276	205.067	545.282	750.349
Debiti verso controllate	17.867		17.867			
Prestiti obbligazionari		33.279	33.279	1.242.336	2.578.921	3.821.257
Debiti finanziari per beni in leasing (IFRS 16)		2.221	2.221	9.121	1.511	10.632
	617.877	68.766	686.642	1.456.524	3.125.714	4.582.238

(migliaia di €)	31.12.2021					
	Passività a breve termine			Passività a lungo termine		
	Passività a breve termine	Quota a breve termine delle passività a lungo termine	Totale passività a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale passività a lungo termine
Finanziamenti bancari	349.944	33.267	383.211	786.333	430.799	1.217.132
Debiti verso controllate	346.433		346.433			
Prestiti obbligazionari		146.110	146.110	880.791	3.564.619	4.445.410
Debiti finanziari per beni in leasing (IFRS 16)		1.480	1.480	4.620	3.359	7.979
	696.377	180.857	877.234	1.671.744	3.998.777	5.670.521

I finanziamenti sono iscritti al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito, ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Dopo tale

rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per quanto concerne i prestiti obbligazionari, l'incremento dell'esercizio è legato all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari al netto dell'operazione di *buyback* di febbraio 2021. In particolare, in data 5 febbraio 2021 Italgas ha concluso con successo, in una logica di *pre-funding* dei fabbisogni finanziari prospettici e di allungamento del profilo di scadenze, il lancio dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso "dual tranche" a 7 e 12 anni, per un ammontare di 500 milioni di euro cadauna, cedola annua pari rispettivamente a 0% e 0,5%. I costi di transazione relativi a tali emissioni obbligazionarie sono stati pari rispettivamente a euro 7.170 migliaia ed euro 6.525 migliaia. In pari data è stata lanciata un'operazione di *buyback* relativa a due emissioni obbligazionarie di valore nominale pari a originari 750 milioni di euro con scadenza gennaio 2022 e originari 650 milioni di euro con scadenza marzo 2024. Il riacquisto si è concluso in data 16 febbraio 2021 con un valore nominale complessivo di riacquisto pari a circa 256 milioni di euro.

Il 15 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN avviato nel 2016 e già rinnovato nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020 conferman-

do l'importo massimo nominale di 6,5 miliardi di euro, la cui sottoscrizione è avvenuta in data 7 ottobre 2021.

L'incremento dei finanziamenti bancari è relativo alla sottoscrizione, avvenuta nel corso del mese di ottobre 2021, di due finanziamenti bancari a tasso fisso con primari istituti di credito, legati al raggiungimento di obiettivi ESG, per un importo complessivo di 500 milioni di euro e durata pari a 3 anni.

L'eventuale mancato raggiungimento di tali obiettivi ESG, costruiti sulla "gender equality" e sul mantenimento di un solido rating di sostenibilità da parte del Gruppo, avrebbe effetto sul solo sul tasso d'interesse nominale, applicato per il tempo residuo fino alla scadenza. Al 31 dicembre 2021 gli obiettivi risultano entrambi soddisfatti.

Come richiesto dallo IAS 7 (§44A), di seguito si presenta il prospetto contenente la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, distinguendo tra variazioni derivanti da flussi finanziari e altre variazioni non monetarie.

(migliaia di €)	Valori al 01.01.2021	Flusso di cassa	Altre variazioni non monetarie				Valori al 31.12.2021
			Differenze di conversione	Altre variazioni	Aggregazioni aziendali	Variazione totale	
Finanziamenti bancari	1.383.625	265.718		(49.000)		216.718	1.600.343
<i>di cui a breve termine</i>	633.276	(153.894)		(96.171)		(250.065)	383.211
<i>di cui a lungo termine</i>	750.349	419.612		47.171		466.783	1.217.132
Prestiti obbligazionari	3.854.536	683.908		53.076		736.984	4.591.520
<i>di cui a breve termine</i>	33.279	(92.272)		205.103		112.831	146.110
<i>di cui a lungo termine</i>	3.821.257	776.180		(152.027)		624.153	4.445.410
Debiti finanziari per beni in leasing (IFRS 16)	12.853	(2.220)	98	(1.272)		(3.394)	9.459
<i>di cui a breve termine</i>	2.221	(2.220)	98	1.381		(741)	1.480
<i>di cui a lungo termine</i>	10.632			(2.653)		(2.653)	7.979
Debiti finanziari verso controllate	17.867	328.566				328.566	346.433
<i>di cui a breve termine</i>	17.867	328.566				328.566	346.433
<i>di cui a lungo termine</i>							
	5.268.881	1.275.972	98	2.804		1.278.874	6.547.755

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Le passività finanziarie a breve termine pari a 383.211 mila euro (633.276 mila euro al 31 dicembre 2020), comprensive delle quote a breve delle passività a lungo termine, sono relative principalmente agli utilizzi di linee di credito bancarie uncommitted. La riduzione di 250.065 mila euro è dovuta principalmente al minor utilizzo delle linee di credito bancarie.

I debiti verso controllate sono riferiti a posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del cash pooling infragruppo e includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni.

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività finanziarie a lungo termine ammontano complessivamente a 5.670.521 mila euro (4.582.238 mila euro al 31 dicembre 2020).

Al netto dei debiti finanziari per beni in leasing, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 1.090.936 mila euro, è attribuibile principalmente all'effetto dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze

gennaio 2022 e marzo 2024, per un totale di 255.700 milioni di euro. Tenuto conto della liquidità netta derivante dall'emissione obbligazionaria "dual tranche", in data 12 marzo 2021 Italgas ha cancellato la linea di credito "Revolving Credit Facility" di 500 milioni di euro, in scadenza a ottobre 2021 e totalmente inutilizzata.

L'analisi dei prestiti obbligazionari (4.591.521 mila euro a fine 2021; 3.854.536 mila euro al 31 dicembre 2020), con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è analizzata nella tabella di seguito riportata.

(migliaia di €)							
Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 31.12.2021	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Euro Medium Term Notes							
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	6.916	756.916	1,625%	2027
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	112.307	519	112.826	0,500%	2022
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	381.326	2.561	383.887	1,125%	2024
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	8.435	758.435	1,625%	2029
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	600.000	(3.107)	596.893	0,875%	2030
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	500.000	(3.981)	496.019	1,000%	2031
ITALGAS S.p.A.	2020	euro	500.000	(3.096)	496.904	0,250%	2025
ITALGAS S.p.A.	2021	euro	500.000	(6.373)	493.627	0,000%	2028
ITALGAS S.p.A.	2021	euro	500.000	(3.985)	496.015	0,500%	2033
			4.593.633	(2.112)	4.591.521		

(a) Include aggio/disaggio di emissione e rateo di interesse.

I debiti per finanziamenti bancari (1.600.343 mila euro a fine 2021; 1.383.625 mila euro al 31 dicembre 2020) sono analizzati nella tabella di seguito riportata.

(migliaia di €)							
Tipologia	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 31.12.2021	Tasso (%)	Scadenza (anno)
ITALGAS S.p.A. - BEI	2017	euro	360.000	(171)	359.829	0,35+Euribor 6M	15.12.2037
ITALGAS S.p.A. - BEI	2015	euro	115.733		115.733	0,14+Euribor 6M	22.10.2035
ITALGAS S.p.A. - BEI	2016	euro	275.000	(163)	274.837	0,47+Euribor 6M	30.11.2032
ITALGAS S.p.A. - TL MEDIO-BANCA	2021	euro	200.000		200.000	0,000%	15.10.2024
ITALGAS S.p.A. - TL INTESA SANPAOLO	2021	euro	300.000		300.000	0,000%	27.10.2024
ITALGAS S.p.A. - HM BNL	2021	euro	350.000	(56)	349.944	(0,290%)	03.05.2022
			1.600.733	(390)	1.600.343		

(a) Include aggio/disaggio di emissione e rateo di interesse.

Il valore contabile delle passività finanziarie a lungo termine per la quota oltre l'esercizio e al netto del debito finanziario per beni in leasing è pari a 5.662.542 mila euro.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

COVENANTS DI NATURA FINANZIARIA E CLAUSOLE CONTRATTUALI DI *NEGATIVE PLEDGE*

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti covenant finanziari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

Limitatamente ai finanziamenti BEI sottoscritti da Italgas è

prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il credit rating assegnato a Italgas sia inferiore al livello BBB- (Fitch Ratings Limited) o Baa3 (Moody's).

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross-default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza determinano ipotesi di inadempimento in capo a Italgas, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Al 31 dicembre 2021 non sono verificati eventi che comportino il mancato rispetto dei suddetti impegni.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta in linea con le disposizioni CONSOB del 28 luglio 2006 e con quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e dal Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Italgas.

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	427.111	1.384.608
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	230.000	
C. Altre attività finanziarie correnti	165.951	214.178
D. Liquidità (A+B+C)	823.062	1.598.786
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	617.877	696.377
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	68.766	180.857
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	686.643	877.234
<i>di cui verso parti correlate</i>		
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(136.419)	(721.552)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito) (*)	760.981	1.225.111
J. Strumenti di debito	3.821.257	4.445.410
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+L+K)	4.582.238	5.670.521
<i>di cui verso parti correlate</i>		
M. Totale indebitamento finanziario come da orientamento ESMA (H+L)	4.445.819	4.948.969

(*) Includono i debiti finanziari per beni in leasing iscritti ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing" di cui 7.979 mila euro a lungo termine (10.632 mila euro al 31.12.2020) e 1.587 mila euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine (2.221 mila euro al 31.12.2020).

Con riferimento alle nuove previsioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, la modifica al prospetto non ha comportato differenze nell'esposizione. La società ha esplicitato la voce "mezzi equivalenti a disponibilità liquide" che al 31 dicembre 2020 erano pari a 230 milioni di euro e al 31 dicembre 2021 sono pari a zero.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.948.969 mila euro, in aumento di 503.150 mila euro (4.445.819 mila euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento pari a 503.150 mila euro è attribuibile principalmente all'effetto dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, e tenuto conto della liquidità netta derivante dall'emissione obbligazionaria "dual

tranche", in data 12 marzo 2021 Italgas ha cancellato la linea di credito "Revolving Credit Facility" di 500 milioni di euro, in scadenza a ottobre 2021 e totalmente inutilizzata.

L'indebitamento finanziario netto non comprende debiti per dividendi deliberati ancora da distribuire, i debiti per l'attività di investimento e il *fair value* dei derivati di copertura dei tassi di interesse passivi.

18. Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti*, di importo pari a 58.801 mila euro (95.730 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Debiti commerciali	32.929	17.131
Debiti per attività di investimento	3.692	1.076
Altri debiti	59.109	40.594
	95.730	58.801

I debiti commerciali, pari a 17.131 mila euro (32.929 mila euro al 31 dicembre 2020), riguardano debiti verso fornitori per 13.502 mila euro (20.997 mila euro al 31 dicembre 2020) e debiti verso le società del Gruppo per 3.629 mila euro (11.942 mila euro al 31 dicembre 2020).

Gli altri debiti pari a 40.595 mila euro (59.109 mila euro al 31 dicembre 2020) sono di seguito analizzati:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Debiti IRES verso controllate per Consolidato fiscale nazionale		11.577
Debiti gruppo IVA	46.443	18.294
Altri debiti:		
- Debiti verso il personale	9.351	6.963
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.424	1.972
- Debiti verso professionisti e consulenti	317	472
- Debiti verso Azionisti per dividendi da versare		663
- Altri	574	654
	59.109	40.595

La posizione creditoria IRES verso le società controllate per il Consolidato fiscale nazionale, al 31 dicembre 2020 pari a 25.576 mila euro, al 31 dicembre 2021 si modifica in una posizione debitoria di 11.577 mila euro in relazione alle maggiori imposte della consociata Italgas Reti.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota "Rapporti con parti correlate".

Il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza, approssima la relativa valutazione al costo ammortizzato. Il valore di mercato dei

debiti commerciali e altri debiti è riportato alla nota "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari", cui si rinvia.

19. Altre passività correnti e non correnti non finanziarie

Le *altre passività correnti e non correnti*, di importo pari a 1.355 mila euro (1.621 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
Passività per altre imposte correnti	1.621		1.621	1.355		1.355
	1.621		1.621	1.355		1.355

Le *passività per altre imposte correnti*, pari a 1.355 mila euro, si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su lavoro dipendente.

20. Altre attività/altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le *altre attività/passività finanziarie correnti e non correnti* sono relative al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati e sono di seguito analizzate:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività finanziarie					704	704
Strumenti finanziari derivati su rischio cambi						
- <i>Fair value</i> strumenti sui rischi cambi					704	704
Altre passività finanziarie	(299)	(21.002)	(21.301)	(290)	(6.954)	(7.244)
Strumenti finanziari derivati di copertura <i>Cash flow hedge</i>						
- <i>Fair value</i> strumenti di copertura sui tassi d'interesse	(299)	(21.002)	(21.301)	(290)	(6.954)	(7.244)

Il valore delle altre attività non correnti pari a 704 mila euro è relativo al derivato su rischio cambio a copertura dei futuri flussi di pagamento in USD su fatture Picarro. L'importo totale coperto è pari a 16,3 milioni di dollari. Il Gruppo non ha utilizzato la contabilizzazione in hedge accounting ex IFRS 9 relativamente a tale strumento, in quanto di sola copertura gestionale.

	Data sottoscrizione	Ammontare copertura USD	Valore nozionale USD al 31 dicembre 2021	Cambio alla data di sottoscrizione	Cambio a scadenza	Data scadenza (ultima copertura)
Derivato rischio cambio	19.01.2021	16.300.000,00	14.980.000,00	1,2131	da 1,2143 a 1,2517	31.10.2024

In data 28 dicembre 2017 Italgas ha stipulato un finanziamento BEI per un ammontare pari a 360 milioni di euro, con scadenza il 15 dicembre 2037. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali ad un tasso variabile pari a Euribor 6M + spread 0,355%.

In data 15 gennaio 2018 Italgas ha sottoscritto un Interest Rate Swap, con efficacia a partire dal 15 gennaio 2018, scadenza nel 2024 e frequenza delle cedole corrispondenti a quelle del finanziamento.

In data 12 dicembre 2016 Italgas ha stipulato un finanziamento BEI per un ammontare pari a 300 milioni di euro, con scadenza il 30 novembre 2032. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali ad un tasso variabile pari a Euribor 6M + spread 0,47%.

In data 24 luglio 2019 Italgas ha altresì sottoscritto un Interest Rate Swap, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019, scadenza nel 2029 e frequenza delle cedole corrispondenti a quelle del finanziamento.

Le caratteristiche degli IRS sono di seguito sintetizzati:

	Data sottoscrizione	Ammontare €	Tasso ITG	Tasso Banca	Cedola	Data scadenza
Finanziamento BEI "Italgas Gas Network Upgrade"	28.12.2017	360.000.000,00	var EUR 6m+spread 0,355%		semestrale	15.12.2037
Derivato IRS	15.01.2018	360.000.000,00	0,6195%	var EUR 6m	semestrale	15.12.2024
Finanziamento BEI "Smart Metering"	12.12.2016	300.000.000,00	var EUR 6m+spread 0,47%		semestrale	30.11.2032
Derivato IRS	24.07.2019	300.000.000,00	-0,056%	var EUR 6m	semestrale	30.11.2029

Tali contratti derivati a copertura del tasso di interesse sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting. Dai test di efficacia effettuati al 31 dicembre 2021 non è emerso alcun impatto a conto economico in termini di inefficacia.

21. Fondi per rischi e oneri

I *fondi per rischi e oneri*, di importo pari a 8.035 mila euro (8.398 mila euro al 31 dicembre 2020), sono analizzati nella seguente tabella:

(migliaia di €)	31.12.2020					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Rilasci	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo rischi legali		1	(1)			
Fondi rischi e oneri relativi al personale	1.417	408	(984)			841
Fondi rischi per esodi agevolati	265	7.000	(22)			7.243
Altri fondi rischi e oneri	68	256	(13)		3	314
	1.750	7.665	(1.020)		3	8.398

(migliaia di €)	31.12.2021					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Rilasci	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi rischi e oneri relativi al personale	841	402	(507)		(33)	703
Fondi rischi per esodi agevolati	7.243		(170)			7.073
Altri fondi rischi e oneri	314	185	(240)			259
	8.398	587	(917)		(33)	8.035

Il fondo rischi per esodi agevolati, pari a 7.073 mila euro (7.243 mila euro al 31 dicembre 2020), riguarda i piani di incentivazione e mobilità relative al personale.

Nell'ambito di una riorganizzazione avviata a partire da dicembre 2020 e che è proseguita nel corso dell'esercizio, con la finalità di gestire tra l'altro la digital transformation è stato siglato un accordo con la Rappresentanza Sindacale dei Dirigenti di Italgas S.p.A., a seguito del quale la società si è impegnata a incentivare economicamente il personale dirigente che stia per raggiungere i requisiti per poter accedere al primo tratta-

mento pensionistico temporalmente utile e vigente tempo per tempo (pensione "Quota 100", pensione anticipata, pensione di vecchiaia, pensione "Opzione Donna", ecc.).

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I *fondi per benefici ai dipendenti*, di importo pari a 12.266 mila euro (14.944 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	8.775	6.933
Fondo Integrativo sanitario dirigenti aziende dell'Eni (FISDE)	1.765	2.033
Fondo Gas	2.484	1.682
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.920	1.618
	14.944	12.266

Il TFR (6.933 mila euro al 31 dicembre 2021 e 8.775 mila euro al 31 dicembre 2020), disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

La riduzione pari a 1.842 mila euro è essenzialmente dovuta al conferimento del ramo d'azienda IT di Italgas S.p.A. a Bludigit S.p.A.

Il FISDE (2.033 mila euro al 31 dicembre 2021 e 1.765 mila euro al 31 dicembre 2020), accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio⁹⁶ e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni⁹⁷ e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di

dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi ad hoc per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale è determinato prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti pari a 1.618 mila euro (1.920 mila euro al 31 dicembre 2020) riguardano i benefici a lungo termine connessi ai piani di Incentivazione monetaria di Lungo Termine (ILT).

I piani di Incentivazione di lungo termine prevedono, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato ad un parametro di performance aziendali. L'ottenimento del beneficio è legato al raggiungimento di determinati livelli di performance futuri, e condizionato alla permanenza dell'assegnatario nell'impresa nel triennio successivo all'assegnazione (cosiddetto "Vesting period"). Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance.

I piani di incentivazione monetaria differita e di incentivazione monetaria di lungo termine si qualificano, ai sensi dello IAS 19, come altri benefici a lungo termine.

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, sono le seguenti⁹⁸:

(migliaia di €)	31.12.2020					31.12.2021				
	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	9.631	1.353	3.228	3.574	17.786	8.775	1.765	2.484	1.920	14.944
Costo corrente		106		1.162	1.268		131		1.122	1.253
Costo per interessi	68	10	24	2	104	(3)	8	(1)	1	5
Rivalutazioni (svalutazioni):	162	304	14	(59)	421	(107)	252	(91)	(372)	(318)
- (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	19				19	(52)		(3)		(55)
- (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	421	31	154		606	64	241	(37)		268

⁹⁶ Peri dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.

⁹⁷ A tutt'oggi il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Italgas.

⁹⁸ Nella tabella è altresì riportata la riconciliazione delle passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti.

(migliaia di €)	31.12.2020					31.12.2021				
	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale
- Effetto dell'esperienza passata	(278)	273	(140)	(59)	(204)	(119)	11	(51)	(372)	(531)
- Altre variazioni										
Benefici pagati	(230)	(8)	(806)	(2.759)	(3.803)	(736)	(123)	(296)	(1.053)	(2.208)
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti	(856)		24		(832)	(996)		(414)		(1.410)
Valore attuale dell'obbligazione al termine dell'esercizio	8.775	1.765	2.484	1.920	14.944	6.933	2.033	1.682	1.618	12.266

I costi relativi alle passività per benefici ai dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, sono rilevati a conto economico.

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo.

	2020				2021			
	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi
Tasso di attualizzazione (%)	(0,04)	0,46	(0,05)	0,40	0,37	1,01	0,27	0,98
Tasso di inflazione (%) (*)	0,70	N/A	N/A	0,70	1,50	N/A	N/A	1,50

(*) Con riferimento agli altri fondi il tasso è riferito solo ai premi di anzianità.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area Euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Italgas sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

La *sensitivity* sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione di valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile⁹⁹ relativa al tasso di attualizzazione (variazione del +/-0,5%) alla fine dell'esercizio non evidenziano sostanziali variazioni.

⁹⁹ Con riferimento al FISDE, eventuali variazioni relative alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività.

Effetto su obbligazione netta al 31.12.2021	riduzione		incremento	
	%	importo	%	importo
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(0,13)	218	0,87	(207)
FISDE	0,10	193	1,10	(170)
Fondo Gas	(0,23)	274	0,77	(262)
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(0,25)	20	0,75	(19)
		705		(658)

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2020					31.12.2021				
	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale	Fondo TFR	FISDE	Fondo Gas	Altri fondi	Totale
Entro l'esercizio successivo	291	13	52	1.535	1.891	646	19	52	1.270	1.987
Entro cinque anni	2.600	73	782	385	3.840	2.551	104	791	348	3.794
Oltre cinque e fino a dieci anni	3.624	208	1.293		5.125	2.663	231	813		3.707
Oltre dieci anni	2.260	1.471	357		4.088	1.073	1.679	26		2.778
	8.775	1.765	2.484	1.920	14.944	6.933	2.033	1.682	1.618	12.266

23. Patrimonio netto

Il *patrimonio netto*, di importo pari a 1.737.695 mila euro (1.708.941 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizza come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Capitale sociale	1.001.232	1.002.016
Riserva legale	200.246	200.246
Riserva da sovrapprezzo azioni	620.131	622.377
Altre riserve	(344.879)	(340.084)
Utili relativi a esercizi precedenti	29.077	14.018
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(15.962)	(4.750)
Riserva <i>stock grant</i>	5.635	5.602
Riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti	(1.365)	(1.319)
Utile dell'esercizio	214.826	239.589
	1.708.941	1.737.695

CAPITALE SOCIALE

In data 10 marzo 2021, in esecuzione del Piano di co-investimento 2018-2020 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della società del 19 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha determinato l'attribuzione gratuita di complessive n. 632.852 nuove azioni ordinarie della società ai beneficiari del Piano stesso ed eseguito la prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 784.736,48 prelevato da riserve da utili a nuovo. In seguito all'aumento di capitale il capitale sociale della società ammonta a 1.002.016.254,92 euro costituito da 809.768.354 azioni. Inoltre l'Assemblea degli Azionisti di Italgas del 20 aprile 2021 ha approvato il Piano di Co-Investimento 2021- 2023 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranches, al servizio del medesimo Piano di Co-investimento 2021-2023 per un importo massimo nominale di 5.580.000,00 euro, mediante l'emissione di massime numero 4.500.000 nuove azioni ordinarie da assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della società e e/o di società del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2021, la società non ha azioni proprie in portafoglio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2021 ammonta a 200.246 mila euro, invariata rispetto all'anno precedente.

RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari a 622.377 mila euro (620.131 mila euro al 31 dicembre 2020) è stata creata a seguito dell'operazione di acquisto della partecipazione in Italgas Reti S.p.A.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve (-340.084 mila euro al 31 dicembre 2021 e -344.879 al 31 dicembre 2020) riguardano principalmente la riserva per *business combination under common control* iscritta a seguito dell'acquisto da Snam S.p.A. del ramo d'azienda comprensivo del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A., pari alla differenza tra il corrispettivo dell'acquisto (1.503 milioni di euro) e il valore di iscrizione della partecipazione (1.153 milioni di euro).

A tale riguardo occorre precisare che l'acquisizione delle attività della Distribuzione di gas naturale è avvenuta mediante tre contestuali operazioni (conferimento, vendita e scissione) della Partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in Italgas Reti S.p.A. a favore di Italgas S.p.A. Tale operazione ha determinato il deconsolidamento da parte di Snam del settore Distribuzione gas naturale, e da parte di Italgas S.p.A. l'acquisizione della partecipazione in Italgas Reti e, a livello consolidato, delle attività nette del settore distribuzione gas. Si ricorda che l'azionista di riferimento di Snam, CDP, è contestualmente l'azionista di riferimento di Italgas. L'esposizione sopra descritta riflette un'impostazione basata sulla continuità di valori contabili (rispetto a Snam) in quanto l'operazione rappresenta, nell'ambito del più ampio gruppo di cui Italgas è parte, una "aggregazione di entità o attività aziendali sotto comune controllo". Le società

partecipanti all'aggregazione aziendale (Snam, Italgas ed Italgas Reti) sono rimaste per effetto dell'operazione, soggette al controllo e, quindi, consolidate integralmente dallo stesso soggetto (CDP), ai sensi del Principio Contabile IFRS 10, come rappresentato da Snam nel documento informativo ex art. 70 e da Italgas nel documento informativo ex art. 57.

RISERVA STOCK GRANT

La riserva accoglie la valutazione ai sensi dell'IFRS 2 del piano di co-investimento approvato in data 19 aprile 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Italgas S.p.A.

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018-2020, destinato all'Amministratore Delegato, Direttore Generale e ai dirigenti identificati tra coloro in grado di influire sui risultati aziendali, con assegnazione annuali di obiettivi triennali. Al termine del periodo di performance di tre anni, se soddisfatte le condizioni sottostanti al Piano, il beneficiario avrà diritto a ricevere azioni della società a titolo gratuito. Il numero massimo di azioni a servizio del piano è pari a n. 4.000.000 azioni. In relazione al suddetto piano sono state attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2018, diritti a ricevere azioni Italgas in numero di 341.310 per il piano 2018-2020, 279.463 per il piano 2019-2021, 327.760 per il piano 2020-2022. Il *fair value* unitario dell'azione, determinato dal valore del titolo Italgas alle date di attribuzione (cosiddetta *grant date*), è rispettivamente pari a 4,79, 5,58 e 4,85 euro per azione. Il costo relativo al Piano di incentivazione di Lungo Termine è rilevato durante il *vesting period* come componente del costo lavoro, con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha determinato: (i) l'attribuzione gratuita di complessive n. 632.852 nuove azioni ordinarie della società ai beneficiari del Piano 2018-2020; e (ii) l'esecuzione della prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 784.736,48 prelevato da riserve da utili a nuovo.

RISERVA CASH FLOW HEDGE

La riserva *cash flow hedge* (-4.750 mila euro) accoglie il *fair value* negativo del derivato IRS al netto del relativo effetto fiscale. La riserva si movimentata con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dell'IFRS 9, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale" delle "Componenti riclassificabili a conto economico" all'interno del Prospetto dell'utile complessivo.

RISERVA DA REMEASUREMENT PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti (-1.319 mila euro al 31 dicembre 2021) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione della riserva nel corso dell'esercizio è di seguito analizzata:

(migliaia di €)	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2019	(1.325)	325	(1.000)
Variazioni dell'esercizio 2020	(480)	115	(365)
Riserva al 31 dicembre 2020	(1.805)	440	(1.365)
Variazioni dell'esercizio 2021	60	(14)	46
Riserva al 31 dicembre 2021	(1.745)	426	(1.319)

UTILI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI

Gli utili relativi a esercizi precedenti pari a 14.018 mila euro si riducono di 15.059 a fronte della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2021 relativa all'approvazione del Bilancio 2020.

DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2022, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,295 euro per azione. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2022 con stacco cedola il 23 maggio 2022 e record date 24 maggio 2022.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO PER ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ:

(migliaia di €)	Importo 31.12.2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
A) CAPITALE SOCIALE	1.002.016		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva sovrapprezzo azioni	272.538	A, B, C	272.538
Riserva sovrapprezzo azioni	349.839		
Riserva legale	200.246	B	200.246
Riserva <i>business combination under common control</i>	(349.839)		
C) RISERVE DI UTILE			
Riserva per <i>remeasurement</i> piani per benefici definiti - IAS 19	(1.319)		(1.319)
Riserva <i>stock grant</i>	5.602		
Riserva <i>fair value cash flow hedge</i>	(4.750)		(4.750)
Riserva da utili per futuro aumento capitale	9.755	A	
Utili (perdite) a nuovo	14.018	A, B, C	14.018
			480.733
Quota non distribuibile			200.246
Residuo quota distribuibile			280.487

LEGENDA

A: disponibile per aumento di capitale

B: disponibile per copertura perdite

C: disponibile per distribuzione ai soci

Il Patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione per complessivi 22.294 mila euro (riserva legale vincolata a seguito di operazioni di scissione, per ricostituzione di riserve in sospensione d'imposta). Su queste riserve non sono state stanziati imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute in caso di distribuzione ammontano a 5.351 mila euro.

24. Garanzie, impegni e rischi

Le *garanzie, impegni e rischi*, di importo pari a 184.274 mila euro (210.329 mila euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2021
Garanzie bancarie	15.334	95.334
Impegni	124.995	18.940
Impegni per l'acquisto di beni e servizi	73.892	18.940
Altri	51.103	
Rischi	70.000	70.000
- per risarcimenti e contestazioni	70.000	70.000
	210.329	184.274

GARANZIE

Le garanzie pari a 95.334 mila euro si riferiscono principalmente a garanzie emesse a fronte di fidejussioni e altre garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2021 gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi per l'acquisto di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali in corso di realizzazione ammontano a 18.940 mila euro.

Il contratto di finanziamento a medio lungo termine sottoscritto il 18 dicembre 2019 con Medea S.p.A. è un contratto a tiraggi per un ammontare massimo di 370 milioni di euro di cui 88 milioni di euro residui e prevede determinati financial covenants che al 31.12.2021 risultano rispettati.

In data 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto con Hellenic Republic Asset Development Fund S.A (HRDAF) e Hellenic Petroleum SA (HELPE) il contratto d'acquisto della partecipazione nella società DEPA Infrastructure S.A. per un corrispettivo di 733 milioni di euro, maggiorato, come previsto dallo stesso, di interessi a decorrere dal 1 gennaio 2021, data di locked box, fino alla data del closing. Alla sottoscrizione del contratto, come ivi previsto, è stata consegnata ai venditori una garanzia bancaria per un importo pari a 50 milioni di euro a supporto degli impegni contrattuali assunti. Il perfezionamento dell'acquisizione è subordinato al verificarsi di alcune condizioni, quali l'approvazione dell'operazione da parte dell'autorità regolatoria greca RAE e il clearing dell'autorità antitrust greca HCC. DEPA Infrastructure detiene attualmente il 51% di Thessaloniki - Thessalia Gas Distribution S.A. (EDA Thess), il 100%

di Attiki Natural Gas Distribution Single Member Company S.A. (EDA Attikis) e il 100% di Public Gas Distribution Networks S.A. (DEDA), i tre principali player della distribuzione del gas in Grecia, che gestiscono complessivamente 6.900 chilometri di rete e 509.000 punti di riconsegna attivi.

È inoltre previsto l'impegno di Depa Infrastructure S.A., successivamente all'acquisto della stessa da parte di Italgas, di acquisire il restante 49% del capitale di EDA Thess S.A. di proprietà di Eni Gas & Luce S.p.A. ai termini e alle condizioni previamente definite tra HRDAF, HELPE e Eni Gas & Luce S.p.A.

RISCHI

I rischi per risarcimenti e contestazioni (70 milioni di euro) sono relativi a oneri risarcitori possibili, ma non probabili in conseguenza di controversie legali in atto, con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Premessa

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Italgas per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari sopra elencati.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione (i rischi operativi e i rischi specifici dei settori in cui Italgas opera) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori d'incertezza e gestione del rischio".

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

La composizione dei crediti di natura finanziaria concessi da Italgas S.p.A. alle società controllate e a controllo congiunto tra tasso fisso e tasso variabile è illustrata di seguito:

(milioni di €)	31.12.2020		31.12.2021	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	2.471,6	73,6%	3.121,0	80,2%
A tasso variabile	887,1	26,4%	770,6	19,8%
	3.358,7	100%	3.891,6	100%

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile al 31 dicembre 2021, in comparazione al 31 dicembre 2020, è analizzata nella seguente tabella:

(milioni di €)	31.12.2020		31.12.2021	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	4.527,0	85,9%	5.841,9	93,4%
A tasso variabile	741,9	14,1%	412,1	6,6%
	5.268,9	100%	6.254,0	100%

Al 31 dicembre 2021 la società utilizza risorse finanziarie esterne nelle seguenti forme: emissioni obbligazionarie sottoscritte da investitori istituzionali, contratti di finanziamento sindacati con Banche e altri Istituti Finanziatori sotto forma di debiti finanziari a medio-lungo termine e, infine, linee di credito bancarie indicizzate sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor).

Italgas ha come obiettivo il mantenimento, a regime, di un rapporto di indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile tale da minimizzare il rischio di innalzamento dei tassi di interesse.

Pertanto, un aumento dei tassi di interesse, non recepito - in tutto o in parte - nel WACC regolatorio, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italgas per la componente variabile dell'indebitamento in essere e per i futuri finanziamenti.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario risulta a tasso variabile per il 6,6% e a tasso fisso per il 93,4%. Si rimanda al paragrafo "Passività finanziarie a breve termine e a lungo termine" per ulteriori dettagli.

Di seguito sono evidenziati gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2021 di un'ipotetica variazione positiva e negativa di 10 basis points (bps) dei tassi di interesse effettivamente applicati nel corso dell'esercizio.

(migliaia di €)	Risultato del conto economico		Altre componenti del conto economico complessivo	
	interesse +10 bps	interesse -10 bps	interesse +10 bps	interesse -10 bps
Finanziamenti a tasso variabile non oggetto di copertura				
Effetto variazione del tasso di interesse	(200)	200		
Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso				
Effetto variazione del tasso di interesse sul <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura - quota di copertura efficace			2.448	(2.464)
Impatti al lordo dell'effetto fiscale				
Effetto fiscale	54	(54)	(661)	665
Impatti al netto dell'effetto fiscale	(146)	146	1.787	(1.799)

(*) La variazione del tasso di interesse incide sulla variazione di *fair value* degli strumenti derivati di copertura che è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e pertanto non impatta il risultato del conto economico.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di Italgas. Non può essere escluso, tuttavia, che Italgas S.p.A. possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti.

Italgas S.p.A. presta i propri servizi sostanzialmente alle società del gruppo.

La massima esposizione al rischio di credito per Italgas al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio. Alla medesima data non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Al 31 dicembre 2021 non si evidenziano significativi rischi di credito. I crediti commerciali sono nei confronti di società del gruppo.

Per ulteriori considerazioni legate agli impatti associati al Covid-19 nonché le relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, si rimanda alla successiva nota "Emergenza Coronavirus".

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Italgas non prevede impatti negativi significativi tenuto conto di quanto segue: (i) la società dispone di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare al 31 dicembre 2021 pari a circa 1.384,6 milioni di euro, (ii) vi sono limitate esigenze di rifinanziamento dell'indebitamento (nel mese di gennaio 2022 è avvenuto il rimborso di un prestito obbligazionario per un importo pari a circa 112 milioni di euro e il successivo rimborso è previsto nel corso del 2024), (iii) i prestiti obbligazionari emessi da Italgas alla data del 31 dicembre 2021 nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes, non prevedono il rispetto di covenants relativi ai dati di bilancio.

Italgas ha come obiettivo, sul piano finanziario, la costituzione di una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello adeguato per il gruppo in termini di durata e di composizione del debito. Il conseguimento di tale struttura finanziaria sarà ottenuto mediante il monitoraggio di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, il rapporto tra indebitamento a breve e a medio lungo termine, il rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile e quello fra credito bancario accordato a fermo e credito bancario utilizzato.

Rischio rating

Con riferimento al debito a lungo termine di Italgas, in data 25 novembre 2021 e 6 dicembre 2021, le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno confermato il rating assegnato a Italgas S.p.A. rispettivamente al livello BAA2 con outlook stabile e BBB+ con outlook stabile. Sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, il downgrade di un *notch* dell'attuale rating della Repubblica Italiana potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Italgas, che a sua volta potrebbe avere impatti sul costo del debito futuro.

Rischio di default e covenant sul debito

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 dicembre 2021 tali impegni risultano rispettati.

I prestiti obbligazionari emessi da Italgas al 31 dicembre 2021 nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes, prevedono

il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale di mercato, che riguardano, inter alia, clausole di *negative pledge* e di pari passu.

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross-default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Con riferimento ai finanziamenti BEI, i relativi contratti prevedono una clausola per la quale, in caso di una significativa riduzione dell'EBITDA derivante dalla perdita di concessioni, è previsto un obbligo informativo a BEI e un successivo periodo di consultazione, al termine del quale potrebbe essere richiesto il rimborso anticipato del finanziamento.

Tali fattispecie sono attentamente monitorate dal Gruppo nell'ambito della gestione finanziaria e dell'andamento del business.

Analisi delle scadenze a fronte delle passività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta il piano dei rimborsi contrattualmente previsti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi:

(migliaia di €)	Saldo al 1.1.2021	Saldo al 31.12.2021	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Scadenza				
					2023	2024	2025	2026	Oltre
Passività finanziarie									
Finanziamenti bancari	1.383.625	1.600.343	383.211	1.217.132	57.267	557.266	57.267	57.266	430.799
Prestiti obbligazionari	3.854.536	4.591.520	146.110	4.445.410		383.887	496.904		3.564.619
Passività a breve termine	17.867	346.433	346.433						
Interessi su finanziamenti			43.226	273.080	42.665	42.665	38.375	37.125	112.250
Passività diritti d'uso	12.853	9.459	1.480	7.979	1.288	1.155	1.132	1.045	3.359
Interessi diritti d'uso			98	400	86	76	65	55	118
	5.268.881	6.547.755	920.558	5.944.001	101.306	985.049	593.743	95.491	4.111.145

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al *fair value* nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli:

| livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;

| livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamen-

te (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);

| livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra la classificazione delle attività e passività valutate al *fair value* nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* ha riguardato gli strumenti derivati iscritti in bilancio, classificati come livello 2 e iscritti nella voce "Altre attività/altre passività finanziarie correnti e non correnti" per 7.244 mila euro.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(migliaia di €)	Valore di iscrizione		Proventi / Oneri rilevati a conto Economico		Proventi / Oneri rilevati a patrimonio netto (a)	
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato						
- Disponibilità liquide	657.111	1.384.608				
- Attività finanziarie correnti	165.951	214.178				
- Crediti commerciali e altri crediti	75.445	38.983				
- Crediti finanziari (b)	2.753.412	3.687.753	36.015	38.432		
- Partecipazioni	2.994.610	3.010.380				
- Altre attività non finanziarie correnti e non correnti	33.906	6.561				
- Debiti commerciali e altri debiti	95.730	58.801				
- Debiti finanziari (b)	4.571.606	5.662.542	(52.591)	(61.350)		
- Altre passività non finanziarie correnti e non correnti	1.621	1.355				
-Strumenti finanziari valutati al fair value						
-Attività (Passività) finanziarie per contratti derivati di copertura	(21.301)	(6.540)			(5.721)	

(a) Al netto dell'effetto fiscale.

(b) Gli effetti a conto economico sono rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

Nella tabella seguente viene fornito il confronto tra il valore di iscrizione delle attività e passività finanziarie e il relativo *fair value*.

(migliaia di €)	Saldo al 31.12.2020		Saldo al 31.12.2021	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato				
- Debiti finanziari a lungo termine (*)	4.571.606	4.953.168	5.662.542	5.939.843

(a) Al netto dell'effetto IFRS 16

Si rileva che il valore di iscrizione in bilancio dei crediti commerciali, altri crediti, debiti commerciali e debiti finanziari a breve approssima la relativa valutazione al *fair value*, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del credito o della passività e la sua scadenza.

Il valore di mercato dei prestiti obbligazionari è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Tale valore è stimato sulla base delle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2021.

Contenziosi e altri provvedimenti

Italgas è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Italgas ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Contenzioso civile

PUBLISERVIZI S.P.A. / ITALGAS S.P.A. - TRIBUNALE DI FIRENZE

In data 25 luglio 2019, è stata notificata la citazione in giudizio di Italgas S.p.A. da parte di Publiservizi S.p.A. e altri Comuni Azionisti di Toscana Energia che, sostenendo un'asserita violazione di un patto parasociale stipulato tra Italgas S.p.A. in data 28 giugno 2018, pretende che si condanni Italgas ad acquistare il 3% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. (al prezzo di euro 70.000.000,00 indicato nell'Avviso di gara del 20 luglio

2018) o, comunque a dare esecuzione al menzionato patto parasociale nonché, in subordine, a corrispondere a Publiservizi euro 59.800.000,00 a titolo di risarcimento del danno per inadempimento o, alternativamente, di arricchimento senza causa. La prima udienza, tenuta il 14 gennaio 2020 innanzi al Tribunale di Firenze, è stata aggiornata dapprima al 6 maggio 2020, successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria, al 25 novembre 2020 e, da ultimo, al 28 aprile 2021 Italgas S.p.A., che si è costituita nei termini di legge, ha sollevato tutte le eccezioni utili a dimostrare che le pretese di controparte sono prive di fondamento. L'udienza per la discussione delle richieste istruttorie, a seguito di alcuni rinvii, si è tenuta il 28 aprile 2021 mediante scambio di note scritte, con le quali le parti hanno insistito nelle rispettive istanze istruttorie, sebbene Italgas abbia evidenziato che la causa può essere decisa senza lo svolgimento di alcuna attività istruttoria. A seguito di tale udienza, con ordinanza del 30 aprile 2021, il Giudice ha ritenuto la causa definibile allo stato degli atti e conseguentemente fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 28 giugno 2022. La società, supportata da un parere legale esterno, non ritiene allo stato probabile una soccombenza.

Emergenza Coronavirus

Nei primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus Covid-19, al punto di indurre il giorno 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato globale di "crisi pandemica".

L'epidemia si è sviluppata con grande rapidità, causando un numero significativo di contagi e costringendo numerosi governi ad adottare misure restrittive negli spostamenti delle persone e nello svolgimento di attività sociali e produttive allo scopo di contenere la diffusione del virus.

In particolare, in Italia è intervenuto il governo con diversi DPCM, a partire da quello del 22 marzo 2020, con i quali sono state definite le attività economiche autorizzate a derogare all'obbligo di chiusura e quelle da sospendere in quanto ritenute non immediatamente essenziali.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel medesimo capoverso della nota integrativa consolidata.

25. Ricavi

La composizione dei ricavi dell'esercizio, di importo pari a 104.471 mila euro (106.571 mila euro nel 2020) è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	2020	2021
Ricavi	91.716	91.871
Altri ricavi e proventi	14.855	12.600
	106.571	104.471

I ricavi (91.871 mila euro) si riferiscono ai ricavi per prestazioni di servizio costituiti principalmente dai riaddebiti, alle società controllate, dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti e gestiti centralmente da Italgas S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi (12.600 mila euro) sono relativi principalmente a ricavi verso le società controllate per riaddebiti e personale distaccato.

26. Costi operativi

La composizione dei costi operativi, di importo pari a 103.369 mila euro (111.035 mila euro nel 2020), è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	2020	2021
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	518	681
Costi per servizi	46.977	52.974
Costi per godimento beni di terzi	276	97
Costo del lavoro	61.151	47.679
Altri oneri	2.112	1.938
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	1	
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti		
	111.035	103.369

I costi operativi comprendono gli oneri connessi alla prestazione di servizi centralizzati resi alle società controllate. I servizi prestati da Italgas S.p.A. sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la società e le sue controllate e riguardano le seguenti aree: personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e compliance, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM). Il modello di pricing dei contratti di servizio si basa sul riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi secondo una logica di full cost.

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** (681 mila euro) riguardano acquisti di natura informatica e altri materiali di consumi (carburanti, cancelleria, ecc.).

I **costi per servizi**, di importo pari a 52.974 mila euro (46.977 mila euro nel 2020), riguardano:

(migliaia di €)	2020	2021
Servizi generali	10.744	10.778
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	17.002	18.674
Servizi relativi al personale	4.386	7.463
Pubblicità propaganda e rappresentanza	2.211	3.195
Costi per personale ricevuto in prestito	1.232	3.370
Costruzione, progettazione e manutenzione	453	1.901
Servizi IT (Information Technology)	7.886	3.433
Assicurazioni	422	442
Costi inerenti quotazione in borsa e dividendi	451	429
Servizi di pulizia e portineria	79	94
Servizi postali	114	147
Fornitura energia elettrica	64	86
Altri servizi	1.933	2.962
	46.977	52.974

I costi per prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali (18.674 mila euro) si riferiscono principalmente a prestazioni legali, a servizi di consulenza e di carattere contabile e amministrativo.

I **costi per godimento beni di terzi** di importo pari a 97 mila euro (276 mila euro nel 2020), riguardano esclusivamente canoni, brevetti e licenze d'uso che non rientrano all'interno del perimetro dell'IFRS 16.

Gli **altri oneri** pari a 1.938 mila euro (2.112 mila euro nel 2020), riguardano:

(migliaia di €)	2020	2021
Imposte indirette e tasse	37	43
Contributi vari	1.053	1.093
Abbonamenti a giornali e riviste	41	32
Altri oneri	981	770
	2.112	1.938

I contributi vari pari a 1.093 mila euro sono relativi a contributi versati ad associazioni di categoria (ANIG, Unione Industriale ecc.).

COSTO LAVORO

La voce **costo lavoro**, di importo pari a 47.679 mila euro nel 2021 (61.151 mila euro nel 2020) si analizza come segue:

(migliaia di €)	2020	2021
Salari e stipendi	33.616	31.133
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	10.376	8.584
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	4.056	4.101
Altri oneri	13.215	3.861
<i>A dedurre:</i>		
Costo lavoro a investimenti	(112)	
	61.151	47.679

Per i piani di *Stock Grant* riservati a dipendenti della società il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo "Black-Scholes") viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita patrimoniale corrispondente ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

Il *fair value*, di importo netto pari a 1.449 mila euro, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate, è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti a ruolo ripartito per qualifica professionale è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di €)	2020	2021
Dirigenti	39	39
Quadri	116	106
Impiegati	345	312
Operai	1	3
	501	460

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio, che include il personale ricevuto in prestito dal Gruppo, al 31 dicembre 2021 è pari a 452 (549 al 31 dicembre 2020).

COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica (cosiddetto "Key management personnel") in carica al 31 dicembre 2021 ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a 9.694 mila euro per il 2021 e risultano così composti:

(migliaia di €)	2020	2021
Salari e stipendi	4.841	7.766
Benefici successivi al rapporto di lavoro	490	697
Altri benefici a lungo termine	1.109	1.231
	6.440	9.694

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori, escluso il Presidente e l'Amministratore Delegato, che sono ricompresi nei *Key management personnel* di cui al punto precedente, ammontano a 585 mila euro e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a 160 mila euro. Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

27. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni, di importo pari a 5.259 mila euro (6.575 mila euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	2020	2021
Ammortamenti		
- Immobili, impianti e macchinari	696	672
- Diritto all'uso ex IFRS 16	2.481	2.006
- Attività immateriali	3.398	2.581
	6.575	5.259

Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

28. Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, di importo pari a 23.034 mila euro (17.526 mila euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	2020	2021
Proventi (oneri) finanziari	(18.684)	(23.917)
Oneri finanziari	(52.539)	(61.339)
Proventi finanziari	33.855	37.422
Altri proventi (oneri) finanziari	1.158	883
Altri oneri finanziari	(264)	(127)
Altri proventi finanziari	1.422	1.010
	(17.526)	(23.034)

Nel dettaglio gli oneri e proventi finanziari sono così composti:

(migliaia di €)	2020	2021
Proventi (oneri) su debiti finanziari		
Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(45.919)	(54.602)
Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	(4.484)	(5.150)
Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	(2.136)	(1.587)
Altri oneri finanziari	(264)	(127)
Interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	33.556	37.259
Commissioni attive su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	299	163
Altri proventi finanziari	1.422	1.010
	(17.526)	(23.034)

29. Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni, di importo pari a 261.434 mila euro (239.655 mila euro nel 2020), sono così composti:

(migliaia di €)	2020	2021
Dividendi	239.655	261.435
Ripristino di valore di partecipazioni		2.708
	239.655	264.143

I dividendi pari a 261.435 sono relativi principalmente alle società Italgas Reti S.p.A. (240.400 mila euro) e Toscana Energia S.p.A. (20.021 mila euro).

I dividendi deliberati nel corso dell'esercizio 2021 dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

Il ripristino di valore di partecipazioni pari a 2.708 è relativo alla partecipazione detenuta in Seaside S.p.A.

Informazioni relative alle partecipazioni sono fornite alla nota "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto".

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, positive per 2.637 mila euro (3.736 mila euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	2020			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(2.590)		(2.590)	(3.393)		(3.393)
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	(2.563)		(2.563)	(3.391)		(3.391)
Rettifiche imposte correnti relative a esercizi precedenti	(27)		(27)	(2)		(2)
Imposte differite e anticipate	(1.297)	151	(1.146)	748	8	756
Imposte differite	(12)		(12)	(51)		(51)
Imposte anticipate	(1.285)	151	(1.134)	799	8	807
	(3.887)	151	(3.736)	(2.645)	8	(2.637)

Le aliquote applicate e previste dalla normativa fiscale per le imposte correnti sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

L'incidenza dell'IRES sul risultato prima delle imposte è influenzata dalla tassazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate che concorrono per il 5% del loro ammontare.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(migliaia di €)	2020		2021	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRES				
Utile ante imposte		211.090		236.952
Imposte IRES di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	24,00%	50.662	24,00%	56.868
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica:</i>				
- Proventi su partecipazioni	(25,9%)	(54.642)	(25,2%)	(59.607)
- Imposte correnti esercizi precedenti	(0,1%)	(26)	(0,0%)	(1)
- Imposte temporanee esercizi precedenti	0,0%	36		
- Altre	0,0%	84	0,1%	257
Imposte IRES di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	(1,9%)	(3.886)	(1,0%)	(2.483)

(migliaia di €)	2020		2021	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRAP				
Differenza tra valore e costi della produzione		(11.040)		(4.157)
Imposte IRAP di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	5,6%		5,6%	
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica</i>				
- adeguamento fiscalità temporanea	0,1%	164		
- Imposte temporanee esercizi precedenti	(0,0%)	(13)	(0,2%)	8
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	5,7%	151	5,4%	8

31. Rapporti con parti correlate

Tenuto conto che CDP S.p.A. consolida Italgas S.p.A. ai sensi del principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato", le parti correlate di Italgas, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Italgas, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, della società e di CDP.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano prevalentemente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore della distribuzione gas. I rapporti intrattenuti da Italgas con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Italgas non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Italgas esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il dott. Antonio Paccioretti, ex Direttore Generale Finanza e Servizi, ha raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (efficacia dal 1° giugno 2021) e ha inoltre rassegnato le dimissioni da tutte le

cariche ricoperte nelle società del Gruppo. Il suddetto accordo è stato approvato in data 31 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione di Italgas, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione e in conformità alla regolamentazione di Italgas in materia di operazioni con parti correlate, riguardando un dirigente con responsabilità strategiche.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(migliaia di €)	31.12.2020		2020			
	Crediti	Debiti	Costi (a)		Ricavi	
			Servizi	Altro	Servizi	Altro
Imprese controllate						
Italgas Reti	67.516	50.395	8.939		83.466	13.028
Italgas Acqua	25	81	(23)		593	48
Medea	541	7.350	90		1.688	44
Seaside	236	159	53		398	141
Toscana Energia	5.716	680	680		4.184	462
Toscana Energia Green						7
Gaxa	516	162	(14)		750	696
Italgas Newco	19					21
	74.569	58.827	9.725		91.079	14.447
Imprese collegate						
Gesam Reti						6
Metano Sant'Angelo Lodigiano	205				162	6
Umbria Distribuzione Gas	117				367	7
	322				529	19
Imprese possedute o controllate dallo Stato						
Gruppo CDP		78	143			
Gruppo Snam	40	108	14			
Gruppo Eni		88	100			
	40	274	257			
	74.931	59.101	9.982		91.608	14.466

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento

(migliaia di €)	31.12.2021		2021			
	Crediti	Debiti	Costi (a)		Ricavi	
			Servizi	Altro	Servizi	Altro
Imprese controllate						
Italgas Reti	27.176	21.734	1.031	2	75.452	10.104
Italgas Acqua	217	72	(24)		638	41
Medea	686	5.032	(82)		2.205	18
Seaside	2.245	12	(26)		867	311
Toscana Energia	1.449	831	3.037		5.864	499
Gaxa	465	1.243	(84)		941	521
Bludigit	3.944	4.995	4.910	39	3.583	439
Fratelli Ceresa	32				31	2
Italgas Newco	1.870	4			1.786	63
	38.084	33.923	8.762	41	91.367	11.998
Imprese collegate						
Gesam Reti						8
Metano Sant'Angelo Lodigiano	196		(3)		146	13
Umbria Distribuzione Gas	269				253	14
	465		(3)		399	35
Imprese possedute o controllate dallo Stato						
Gruppo CDP		85	80			
Gruppo Sham		6				
Gruppo Eni			26			90
		91	106			90
	38.549	34.014	8.865	41	91.766	12.123

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento

IMPRESE CONTROLLATE

I rapporti commerciali attivi più significativi sono relativi alla società controllata Italgas Reti e riguardano la prestazione dei servizi svolti e gestiti centralmente da Italgas S.p.A. relativi alle seguenti aree organizzative: personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e compliance, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM). I servizi forniti alle società controllate sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti secondo una logica di full cost applicando un mark up pari al 5% nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

I principali rapporti commerciali passivi riguardano il radddebito a Italgas, da parte delle società controllate, dei costi relativi al personale in servizio presso la controllante, a ruolo presso le società controllate.

Si segnala che nei crediti figurano anche i rapporti intrattenuti tra Italgas e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge¹⁰⁰.

Si segnala che nei crediti figurano anche i rapporti intrattenuti tra Italgas e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge¹⁰⁰.

¹⁰⁰ Per maggiori informazioni si rimanda alla nota "Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti".

RAPPORTI FINANZIARI

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(migliaia di €)	31.12.2020		2020	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Impresa controllante				
Cassa Depositi e Prestiti		(25)		299
		(25)		299
Imprese controllate				
Italgas Reti	2.791.235	5.000	25.077	
Medea	197.340	914	5.032	
Gaxa	8.340		232	
Seaside		8.570		
Italgas Acqua		3.383		
Toscana Energia	334.892		4.585	
Toscana Energia Green	10.101		53	
	3.341.908	17.867	34.979	
	3.341.908	17.842	34.979	299

(migliaia di €)	31.12.2021		2021	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Impresa controllante				
Cassa Depositi e Prestiti				163
				163
Imprese controllate				
Italgas Reti S.p.A.	3.186.060	301.637	28.434	636
Medea S.p.A.	273.766	25.149	4.144	
Gaxa S.p.A.	11.988		254	
Seaside S.p.A.	46.167	5.091	159	
Italgas Acqua S.p.A.		2.270		
Toscana Energia S.p.A.	373.767		4.488	
Bludigit S.p.A.	5.217	12.286		
	3.896.965	346.433	37.479	636
	3.896.965	346.433	37.479	799

IMPRESE CONTROLLATE

I rapporti finanziari in essere tra Italgas S.p.A. e le sue società controllate riguardano la copertura dei fabbisogni finanziari, sia di breve che di lungo periodo, delle società operative. Tali rapporti sono regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

IMPRESE POSSEDUTE O CONTROLLATE DALLO STATO

I principali rapporti finanziari intrattenuti con CDP riguardano in particolare le commissioni sui finanziamenti sottoscritti.

I rapporti con amministratori, sindaci e key managers, con particolare riferimento ai relativi compensi, sono dettagliati alla nota "Costi operativi", cui si rimanda.

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Attività finanziarie correnti	165.951	160.951	97,0	214.178	209.178	97,7
Crediti commerciali e altri crediti correnti	75.445	74.931	99,3	38.983	38.549	98,9
Altre attività correnti finanziarie	0			0		
Attività finanziarie non correnti	3.180.957	2.622.950	82,5	3.687.753	3.180.957	86,3
Altre attività non correnti finanziarie				704	34	4,8
Altre attività non correnti non finanziarie	314			73		
Passività finanziarie a breve termine	686.643	17.842	2,6	877.234	346.433	39,5
Debiti commerciali e altri debiti	95.730	59.101	61,7	58.801	34.014	57,8
Passività finanziarie a lungo termine	4.582.238		0,0	5.670.521		0,0

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di €)	2020			2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Conto Economico						
Ricavi	106.571	106.074	99,5	104.471	103.889	99,4
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	518	53	10,2	681	2	0,3
Costi per servizi	46.977	9.929	21,1	52.974	8.865	16,7
Costi per godimento beni	276			97		
Costo lavoro	61.151			47.679		
Altri oneri	2.112			1.938	39	2,0
Proventi finanziari	35.277	34.979	99,2	38.432	37.479	97,5
Oneri finanziari	52.803	299	0,6	61.466	799	1,3
Proventi (oneri) su partecipazioni	239.655	239.655	100,0	264.143	264.143	100,0

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

(migliaia di €)	2020	2021
Ricavi e proventi	106.074	103.889
Costi e oneri	(9.982)	(8.907)
Variazione dei crediti commerciali e altri	(45.430)	36.382
Variazione dei debiti commerciali e altri	(5.120)	(25.087)
Interessi incassati	34.979	37.479
Interessi pagati	(299)	(799)
Dividendi ricevuti	239.655	264.143
Flusso di cassa netto da attività operativa	319.877	407.100
Investimenti:		
- Partecipazioni	(819)	(15.769)
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(252.932)	(558.041)
Flusso di cassa degli investimenti	(253.751)	(573.810)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(253.751)	(573.810)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(2.639)	328.590
Decremento (incremento) di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(48.227)
Dividendi distribuiti agli Azionisti	(81.944)	(88.645)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(84.583)	191.718
Flusso di cassa netto dell'esercizio verso entità correlate	(18.457)	25.008

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2020			31.12.2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	222.419	319.877	143,8	237.496	407.100	171,4
Flusso di cassa da attività di investimento	(316.237)	(253.751)	80,2	(562.371)	(573.810)	102,0
Flusso di cassa da attività di finanziamento	601.025	(84.583)	(14,1)	1.052.372	191.718	18,2

32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

34. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2022 Italgas ha ricevuto, da parte di un soggetto terzo al Gruppo, un'offerta vincolante per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza in Gaxa S.p.A. La conclusione dell'operazione è subordinata al buon esito delle negoziazioni in corso e alla sottoscrizione della necessaria documentazione contrattuale.

Ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati al capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

35. Pubblicazione del bilancio

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Italgas nella riunione del 9 marzo 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento.